

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXIII, nn. 2-3, Aprile - Settembre 2023

www.cdsconlus.it

www.facebook.com/cdsconlus

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDS-Caps è pari a

€ 35,00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di*

Vito, Costantino Jadecola[†], Gaetano Lena, Alberto Mangiante,

Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.

Recapito: *Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044*

CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it

Stampa: *Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)*

Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Fotografia della città di Cassino dell'anteguerra con la Chiesa di San Rocco e il palazzo De Monaco (©Alberto Mangiante).

In 4ª di copertina: Dipinto della città di Cassino dell'anteguerra, opera di Nando Giacomi.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 83 *Benvenuto nella Terra Sancti Benedicti a Dom Antonio Luca Fallica 193° abate di Montecassino.*
- “ 88 M. Zambardi, *Una cisterna di una villa rustica romana di epoca repubblicana presso San Pietro Infine: la «Grotta di Sabatino».*
- “ 96 C. Jadecola†, *Quando il Melfa passava per Aquino.*
- “ 110 A. Darini, *Pignataro Interamna: una moneta di Roberto D'Angiò dalla Masseria Termine.*
- “ 106 E. Pistilli, *Atina: un archivio inedito in Casa Palombo.*
- “ 113 A. Incollingo, *Le anime della «Terra delli Colli» nel 1706.*
- “ 116 A. Mangiante, *La Rocca Janula negli studi di Ebhardt e Paterna Baldizzi.*
- “ 119 F. Di Giorgio, *Latifondi “virtuosi” a Pignataro Interamna nell'Italia postunitaria: i frutteti della «Marchesella».*
- “ 125 A. Piccirilli, *Piccoli ricordi.*
- “ 136 F. Di Giorgio, *L'occupazione tedesca a Pignataro Interamna nel Diario dell'ing. Giuseppe Alberto Palmieri settembre 1943 - gennaio 1944.*
- “ 155 A. Mangiante, *Il mio sogno.*
- “ 158 G. de Angelis-Curtis, *La Società Cartiere Meridionali e le manifestazioni di protesta a Isola Liri nel febbraio 1949.*
- “ 174 T. Di Brango, *«Anche così si difende la cultura» Elio Vittorini e la malaria nel cassinate.*
- “ 179 F. Di Meo, *Anacleto Verrecchia: saggista – filosofo.*
- “ 183 Rileggiamo ... F. Vittiglio-F. Fiorillo, *La violenza.*
- “ 186 Rileggiamo ... F. Vittiglio-F. Fiorillo, *L'iniquo processo.*
- “ 188 Attività del Cdsc-Aps.
- “ 195 *In memoria del maggiore pilota Secondino Pagano.*
- “ 196 *Intervento di Francesco Di Giorgio.*
- “ 199 *Intervento di Angelo Schena.*
- “ 204 *La meteorologia di ieri - di oggi - di domani.*
- “ 207 *Il Cdsc-Aps fa memoria. 10 settembre 1943 - 10 settembre 2023. Ottantesimo anniversario.*
- “ 209 *Il 10 settembre 1943 a Cassino.*
- “ 210 *Cassino: scoperta una lapide in ricordo dell'arch. Giuseppe Poggi.*
- “ 212 *La ricostruzione a Cassino: l'arch. Giuseppe Poggi e la Chiesa di Sant'Antonio da Padova.*
- “ 214 *Il generale di Corpo d'armata Pasquale Angelosanto a Cervaro.*
- “ 218 G. de Angelis-Curtis, *L'Arma dei Carabinieri a Cassino.*
- “ 223 *RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE: Emilio Pistilli, Lo Statuto di San Germano*
- “ 225 A. Porcu, *Addio Costantino Jadecola, lo storico con la i lunga.*
- “ 228 *Messaggi di cordoglio.*
- “ 232 *La scomparsa di Guido Vettese.*
- “ 232 M. R. Vettese, *Biografia di Guido Vettese.*
- “ 235 *ELENCO SOCI CDSC 2023*
- “ 238 *EDIZIONI CDSC*

Il mio sogno

di

Alberto Mangiante

Come sempre mi ritrovo a passeggiare per Corso della Repubblica e nell'attraversare via del Carmine la mia attenzione è attratta da una folla di persone che si attardano davanti all'Istituto delle Stimmatine. Mi soffermo a guardare e noto molta gente che entra in questo edificio, costruito nel 1932 su progetto dell'ingegnere Edoardo Patini grazie al piccolo obolo raccolto con fatica dalle suore e ricostruito, dopo essere parzialmente sopravvissuto dalla distruzione della guerra, com'era e dov'era. Mi accodo e noto che vi è qualche cosa da inaugurare. Incuriosito entro e domando che succede, scoprendo che, ahimè, dopo circa 180 anni l'istituto ha chiuso i battenti, vuoi per mancanza di alunni e soprattutto mancanza di suore, ma anche, e soprattutto, con la totale indifferenza di tutte le istituzioni civili e religiose.

Ma per fortuna con un colpo di genio il Comune di Cassino, aiutato finanziariamente dalla Regione Lazio sempre pronta a sostenere iniziative del genere, è riuscito con diritto di prelazione ad acquisire l'edificio, trasformandolo in un centro culturale e museo della città e restituendo alla cittadinanza un edificio, situato in pieno centro storico, che ormai



Veduta prospettica dell'erigendo Orfanotrofio di S. Maria della Grazie in Cassino, affidato alle Suore Stimmatine. Progetto dell'ing. E. Patini. Posa della prima pietra 19 marzo 1921.

da novanta anni fa parte della sua storia. Anche se a molti non piace, questo rimane al momento il nostro centro storico che, risorto dalle macerie con le prime aggregazioni di sfollati ritornati in città e con gli enormi sacrifici dei nostri nonni e genitori che iniziarono qui l'epopea della ricostruzione, racchiude in poche centinaia di metri quadrati edifici progettati nell'immediato dopoguerra da architetti come Nicolosi, Messina e Poggi.

Entro e all'ingresso sulla destra è sistemata la pietra romana, che era collocata in piazza Labriola, finalmente sottratta alle ingiurie del tempo e dei vandali, mentre sulla parete di sinistra c'è un dipinto raffigurante



Il convento delle suore Stimmatine distrutto dai bombardamenti.

l'allegoria di San Germano, ricavato da una stampa di Francesco Solimena. Nel piccolo atrio è sistemato un banco con un signore addetto alle informazioni, ma la cosa più bella sono i locali alla mia destra dove, abbattute le tramezzature, sono stati ricavati grandi saloni e sul fondo di una parete è stata sistemata l'ancona, prima conservata nella cappella, raffigurante *l'Immacolata tra i santi Francesco e Antonio*. Su una lunga parete, invece, è sistemata la bellissima *Crocifissione* che, finalmente staccata dalla parete della chiesa di Sant'Antonino, è all'ammirazione di tutti, mentre sulle altre pareti trovano posto stampe ed acquerelli della città e diversi frammenti superstiti delle varie chiese cassinati. Un'idea, vista anche l'attuale politica del Ministero dei Beni Culturali di cedere parte dei manufatti attualmente conservati nei vari depositi, sarebbe quella di chiedere di poter disporre dei quadri di Salvatore Martini e di Antonio Tomassi in modo da potergli dedicare una sala. Ritornando all'ingresso, sulla sinistra ed entrando nel corridoio, si apre a destra una grande sala con in mostra immagini fotografiche antiche della città mentre, a sinistra, è stato allestito un locale per la vendita di volumi, ricordi e infine gli uffici.

Salendo le scale dall'ingresso, si arriva al primo piano dove a destra e a sinistra ci sono sale riservate agli studiosi con raccolte di volumi antichi, fotografie, immagini e materiale inerente alle battaglie di Cassino e la ricostruzione. Ma la parte più emozionante è quella con l'archivio di documenti



**L'Istituto ricostruito dopo la fine della guerra.
A sinistra le rovine della chiesa del Carmine.**

digitalizzati recuperati dai vari archivi nazionali, l'emeroteca che raccoglie pubblicazioni locali e la sala con apparati discografici rari e reperti teatrali. Salendo ancora le scale, negli ambienti sia a destra che a sinistra sono state ricavate sale per conferenze e concerti.

Nella zona con ingresso su via D'Annunzio, i locali a piano terra sono stati sistemati per accogliere mostre ed altri eventi, mentre i piani superiori sono stati adibiti a biblioteca aperta al pubblico e a sale con collegamenti internet per studenti e visitatori, il tutto indipendente dalla parte monumentale. E, infine, le rovine della Chiesa del Carmine finalmente restaurate, illuminate e visitabili.

A un certo punto mi sono accorto che stavo dormendo e ho realizzato che era tutto un sogno, così bello che sto ancora dormendo, ma sono speranzoso e sono sicuro che il bel sogno alla fine (forse) si realizzerà.



**L'immobile delle
suore Stimmatine oggi.**